

PREMIO 2013 CANZONE D'AUTORE BINDI

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE :

ASSOCIAZIONE : LEMUSENOVAE 
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI, MUSICALI E DI SPETTACOLO

PREMIO BINDI contest
6 luglio - Palco Anfiteatro Bindi
Ospiti della serata



Paolo Jannacci

Milanese, figlio del musicista Enzo Jannacci, recentemente scomparso, è a sua volta ottimo pianista, compositore e arrangiatore. Accostatosi al pianoforte da bambino, ha avuto maestri insigni, tra cui lo stesso padre Enzo. Diventa un musicista professionista dal 1987 e dal 2002 al 2005 vince tre targhe Tenco. Dal 2008 si perfeziona musicalmente presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Como. Ha suonato e collaborato anche con Dario Fo, Paolo Conte, Giorgio Gaber, Chico Buarque e con molti cantanti di musica leggera, come Claudio Baglioni, Francesco Guccini, Paolo Rossi, Ornella Vanoni, Massimo Ranieri, Roberto Vecchioni, Gino Paoli, Irene Grandi, Pacifico, Mauro Pagani.

Suona jazz attivamente con il suo trio (Marco Ricci e Stefano Bagnoli) e con il suoi due quartetti: Air Quartet (Marco Ricci, Stefano Bagnoli e Daniele Moretto) e Strings Quartet (Marco Ricci, Stefano Bagnoli e Luca Meneghello).

Jazzista, eclettico e scrupoloso, suona il pianoforte, la fisarmonica e il basso elettrico. Ha suonato nelle orchestre live di molti programmi televisivi di successo, ha diretto l'orchestra sinfonica del Festival di Sanremo nel 1988 e nel 2004 e da qualche anno, dirige l'orchestra di Zelig in onda su Canale 5. Ha condotto la "Paolo Jannacci Band" a Che tempo che fa-Speciale "Vengo anch'io"- ovvero Enzo Jannacci nel dicembre 2011.



Memo Remigi

Da "Innamorati a Milano", interpretata nel lontano 1964, Memo Remigi rappresenta la canzone melodica milanese ed ha attraversato, senza mai abbandonarlo del tutto, il mondo della musica italiana. Ha partecipato a Festival di Sanremo e collaborato con i maggiori esponenti della musica degli anni 60 e 70, ritagliandosi una notorietà che lo ha accompagnato anche quando, dagli anni 80, ha iniziato a lavorare assiduamente come conduttore prima radiofonico e poi televisivo. Nel 2008 è uscito con un doppio CD dal titolo "Sembra ieri", che raccoglie i suoi successi, canzoni su Milano e brani inediti. È autore ed interprete di Varese Va, inno dei mondiale di ciclismo di Varese

2008, di cui è stato realizzato un video cantato con alcuni campioni di ciclismo. Ha ricevuto il premio alla carriera lo scorso 9 luglio 2011 nel corso dell'undicesima edizione del "Grand Prix Corallo Città di Alghero".



Carlo Marrale

Musicista, fotografo e pittore, e' stato uno dei membri fondatori (autore, voce e chitarrista) dei Matia Bazar. Il gruppo, nato nel 1975, ha collezionato una serie di straordinari successi la maggior parte firmati musicalmente da Marrale, tra cui "Stasera che sera", "Per un'ora d'amore", "Cavallo bianco" "Che male fa", "Solo tu" ('77, che arrivo', al numero uno nelle classifiche spagnole; e che rese il gruppo famoso in tutto il mondo), "C'e' tutto un mondo intorno", "Vacanze Romane" ('83, grandissimo successo europeo) e "Ti sento" ('85). Parteciparono inoltre a parecchi festival, inclusi quelli prestigiosi di Vina del Mar, Eurofestival e Festival di Sanremo per ben sette volte. Marrale vi partecipo' una volta anche in versione solista, nel '94, con il suo brano "L'ascensore", terza traccia del

suo primo cd "Tra le dita la vita"). Parecchi artisti hanno interpretato canzoni firmate da lui, tra questi Miguel Bose, Irene Cara, Mina ("Che male fa" e 'Se poi', '92), fino ad arrivare alle cover realizzate da Bluvertigo, Subsonica, Timoria. Ma la sensibilita' di Marrale si riscontra anche nel genere 'lounge': la sua "Indiana Cafe" entra a fare parte della raccolta "Ying-Yang", che include artisti del calibro di Singh, John Coltrane e Feel Good Production. Sua e' anche 'Take my breath away', pezzo dance arrivato al numero uno nelle classifiche giapponesi. L'artista ha composto la canzone 'Odissea' per il cd "Duetto", di Salvatore Licitra e Marcelo Alvarez, due tra i piu' grandi tenori delle scene internazionali, pubblicato in Italia e in tutto il mondo su etichetta Sony Classica. Il singolo, che ha ottenuto un gran riscontro e ha raggiunto il primo posto nelle charts U.S.A., è stato scelto dalla progressive metal band americana Queensryche e inserito nel loro disco di cover 'Take Cover'.



Orchestra Bailam e Compagnia di Canto Trallalero

Nata nel 1988, l'Orchestra Bailam è un gruppo genovese che propone un repertorio rigorosamente acustico proiettato verso la musica klezmer, i tempi dispari dei balcani, la musica greco-turca, quella araba e proprie composizioni in un concerto molto dinamico, coinvolgente e divertente, tipico delle piccole orchestre mediterranee. In dialetto ligure, "bailamme" è la confusione, il caos, la ridda di voci che si incrociano, la folla che preme e si chiama in lingue diverse. Franco Minelli (chitarre, bouzouky, baglamas, oud, voce), Edmondo Romano (sax

soprano, clarinetto, flauti, cornamusa), Luciano ventriglio (batteria, derbouka, percussioni, chitarra, voce), Luca Montagliani (fisarmonica), Roberto Piga (violino) e Tommaso Rolando (contrabbasso, basso) formano un ensemble affiatato che dimostra di aver raccolto e sviluppato le numerosi suggestioni multietniche che circolano in una città aperta e fantasiosa come Genova. Nel 2013 l'Orchestra Bailam, seguendo la propria visione mediorientale, è arrivata alle radici della tradizione popolare genovese insieme alla Compagnia di Canto Trallalero; tramite la voce di Matteo Merli, di Paolo Sobrero e di Alberto Bergamini e il fenomeno del Trallalero, esplora e «traduce in musica» il carattere maschile di Genova. Da questa collaborazione è nato l'album "Galata" quinto album dell'Orchestra Bailam: Galata, nome di una via di Genova e di un quartiere di Istanbul, è un progetto musicale che abbraccia il Medioriente e la tradizione del Trallalero, un ponte ideale che unisce la città di oggi con il vecchio quartiere genovese di Costantinopoli, sul Corno d'oro, quando la Superba intrecciava rapporti e scambi in tutto il Mediterraneo ed il Mar Nero.